

La storia

MARCELLO GIORDANI
OLEGGIO (NOVARA)

Il jazzista da New York a Oleggio scopre un tesoro di antichi spartiti

Dimenticati in scatoloni dietro all'organo della chiesa opere di Mercadante e messe composte tra 1700 e 1800

ste carte, di cui mai nessuno si è occupato e che probabilmente sarebbero finite al macero».

Le pagine originali

«Quando ho letto il nome di Mercadante - dice Ciacca - ho chiesto una sedia, tanto mi sono emozionato. E poi c'erano un sacco di pagine originali, componimenti di Calcaterra, Antonio Generali, e di chissà quanti altri, ci sono da esaminare ancora centinaia di fogli».

Fra pochi giorni Ciacca tornerà negli States, ma ha già dato indicazioni precise per salvare il tesoro: «E' un patrimonio di musica religiosa che va salvato, ci sono intere messe - osserva Ciacca -. Naturalmente è musica che aspetta di essere eseguita: a New York collaboro con tre chiese, una luterana, una battista e una cattolica, e chissà che uno di questi componimenti non riesca un giorno ad eseguirlo negli Stati Uniti». Verrà effettuato anche uno studio filologico degli spartiti, per capire di chi è effettivamente la scrittura: «Dovrà essere trovato il luogo adatto in cui conservarli. una biblioteca, un conservatorio, una scuola di musica».

200

pezzi

Tra gli spartiti anche un Credo composto nel 1837 da Saverio Mercadante maestro di cappella alla cattedrale di Novara

Questo è un Credo composto da Saverio Mercadante, 1837, proprio il periodo in cui si trovava a Novara, dove era stato nominato maestro di cappella alla Cattedrale: Antonio Ciacca sfoglia con cura lo spartito autografo del maestro, si è messo i guanti per evitare di macchiarlo. Poi, dopo averlo esaminato, lo imbuca in una custodia.

«Rischiavano il macero»

Oltre a una decina di spartiti di Mercadante, Ciacca ne ha scoperti altri duecento, tra fine Settecento e metà Ottocento, conservati in cinque scatoloni in un armadio nei depositi della chiesa di san Pietro e Paolo, ad Oleggio, in una stanza polverosa appena dietro l'organo. Ciacca è uno

dei nomi più prestigiosi del jazz e del pianoforte: insegna alla Juilliard di New York, dirige orchestre in tutto il mondo e da dieci giorni è in Italia, a Miasino, sul lago d'Orta, per il Miasino Jazz Festival, invitato dall'amico musicista Mario Biasio, oleggese, insieme a Sweet Lu Olotusin, una delle più belle voci jazz, interprete di Frank Sinatra.

«La scorsa settimana - dice Biasio - ho portato Ciacca ad Oleggio e gli ho fatto visitare la chiesa e l'organo». E qui entra in scena Angelo Ghiani, romano di origine, oleggese d'adozione, da anni una delle voci della corale cittadina: «Ho portato il maestro Ciacca in chiesa, gli ho detto che avevamo anche que-



Uno degli antichi spartiti trovati nella parrocchiale di Oleggio



Carlo Ciacca
Il jazzista insegna alla Juilliard di New York ed è direttore d'orchestra. Era ospite nel Novarese